



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 540/2022

Autorizzazione, ai sensi dell'Art. 269, del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di San Giustino (PG), via Luigi Gonzaga, n. 18- Fraz. Selci-Lama, della ditta Punto Recuperi S.r.l., con sede legale in Comune di San Giustino (PG), via Luigi Gonzaga, n. 18- Fraz. Selci-Lama;

PREMESSE

Visto

che il SUAPE del Comune di San Giustino ha trasmesso al prot. n. 94345 del 21/04/2022 della Regione Umbria, l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 04/2021 del 24/08/2021 della ditta Punto Recuperi Srl, con sede legale e stabilimento in via Luigi Gonzaga, 18, nel Comune di San Giustino (PG);

Vista:

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata dalla Regione Umbria con AUA n. 4 del 24/08/2021;

Considerato:

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto:

di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto la Ditta effettua attività di
 - recupero rifiuti non pericolosi, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 mediante attività di recupero R3, R12 e R13
 - lavorazione di materie plastiche polietilene e polipropilene, mediante le seguenti principali fasi sequenziali;
 - 1) riduzione volumetrica mediante:
 - 1.1) cesoia, con successive lavorazioni di:
 - 1.1.1) selezione con vaglio rotativo;
 - 1.1.2) densificazione;
 - 1.1.3) selezione a mezzo di vaglio rotativo con separazione del sopravaglio e relativo ricircolo a monte del processo;
 - 1.1.4) selezione del sottovaglio in tarara verticale e relativo stoccaggio intermedio in silo;
 - 1.2) mediante trituratore a lame rotanti con successivo stoccaggio intermedio in silo del materiale tritato;
 - 2) confezionamento in big bags dei materiali di cui ai precedenti paragrafi 1.1.4) e 1.2), previa eventuale estrusione con successiva granulazione;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche:
 - captate da:
 - l'impianto di densificazione e relativa tramoggia di scarico;
 - l'impianto di estrusione: sistema di degasaggio; trafilatura; postazione di cambio filtro; postazione di taglio e raffreddamento-separazione tramite centrifuga;
 - granulatore materia plastica;
 - l'impianto di confezionamento del granulo in big bags;
 - connesse a
 - carico pneumatico dei sili di stoccaggio del prodotto densificato;
 - estrazione pneumatica dal trituratore a lame rotanti (granulatore) di cui al precedente punto 1.2);
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalla tarara verticale di cui al precedente punto 1.1.4)
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalla tarara verticale tarara verticale a servizio della linea di granulazione per la selezione del materiale plastico tritato;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - bagnatura mediante nebulizzatore d'acqua del materiale alimentato a cesoia per triturazione;
 - impiego di sistemi di fissaggio ermetico tipo "boccasacco" su impianti di confezionamento in big bags del materiale densificato sottovaglio;

- il Gestore attesta che, risultando il prodotto densificato un solido di natura non polverulenta, l'operazione di separazione del medesimo materiale in vaglio rotativo, di cui al precedente punto 1.1.3) non determina la produzione di emissioni atmosferiche;
- Il gestore dichiara che tutte le emissioni provenienti dall'estrusione della miscela di materiale densificato, sono captate e convogliate al punto di emissione E1;
- l'impianto di estrusione non risulta ancora in esercizio;
- il Gestore intende:
 - sostituire alcuni macchinari connessi al punto di emissione E1, limitatamente a quelli che compongono la linea di estrusione;
 - la nuova linea di estrusione, di cui al precedente punto, sarà così composta:
 - nastro trasportatore con cesoia;
 - tritratore
 - n.2 estrusori
 - cambio filtro
 - taglio ad anello liquido
 - vibrovaglio separatore
 - pesatrice
 - installare un tritratore con captazione e convogliamento delle emissioni inquinanti al punto di emissione E3;
 - convogliare le emissioni della tarara verticale n. 2 (linea granulazione) dal punto di emissione E3 al punto di emissione E2, insieme alla tarara verticale n.1 (linea densificazione).
 - Il gestore attesta che il funzionamento delle tarare avviene in modo alternato;
- il Gestore attesta che il materiale plastico in lavorazione non subisce variazioni qualitative e quantitative;

PRESCRIZIONI

- a) rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- c) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- d) alle seguenti prescrizioni di carattere generale:**
 - d.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia, all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Perugia (PG);

- d.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
- d.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
- d.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- d.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Autorizzazioni Ambientali, Via Mario Angeloni, 61, Perugia e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
- d.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
- d.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
- d.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
- d.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
- d.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;
- d.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- d.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- d.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- d.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;

- d.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- d.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- d.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- d.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- d.20 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

e) alle seguenti prescrizioni specifiche:

- e.1 entro 10 giorni dal ricevimento dell'AUA, il gestore dovrà presentare il layout aggiornato con dettaglio delle aree di stoccaggio/lavorazione rifiuti, punti di emissione e condotte di aspirazione (collegamento macchinari/lavorazioni);**
- e.2 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure, nell'arco di 10 giorni, ai punti di emissione E1 , E2 ed E3;**
- e.3 successivamente, i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per il punto di emissione E1, E2 ed E3;**
- e.4 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	espresse come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Aldeidi totali	espresse come formaldeide	NIOSH 2018:2003
Ossigeno		UNI EN 14789:2017
Umidità		UNI EN 14790:2017
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- e.5 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- e.6 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento, nonché dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**

e.7 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, derivanti dall'attività di recupero rifiuti, dovrà essere attuato mediante:

- a. adozione di ridotte velocità, limitate a 10km/h, per i mezzi impiegati per il trasporto all'interno dell'impianto;**
- b. utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto di materiali polverulenti;**
- c. utilizzo di cassoni scarrabili dotati di sistema di chiusura superiore per lo stoccaggio di rifiuti polverulenti;**
- d. adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto durante le operazioni di scarico dei rifiuti;**
- e. pulizia e spazzamento settimanale delle aree esterne. Tale attività dovrà risultare da un apposito registro nel quale dovranno essere annotate la data e l'ora di effettuazione della prescritta attività. Inoltre la ditta dovrà provvedere alla costante manutenzione della pavimentazione dell'area impiantistica;**
- f. il personale preposto allo svolgimento dell'attività di trattamento dei rifiuti dovrà essere adeguatamente formato affinché tali attività avvengano in modo tale da ridurre al minimo la conseguente formazione di polveri;**

e.8 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;

e.9 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;

e.10 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;

e.11 le operazioni di trattamento dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione delle acque reflue di dilavamento (e.s. disidratazione) e il successivo stoccaggio a monte dello smaltimento, dovranno essere condotte in modo da non dare luogo a molestie olfattive;

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali;

L'Istruttore direttivo Tecnico

P.L. Bonaccini Gianluca



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione
Sociale****Punto Recuperi S.r.l.****Unità
Produttiva:****San Giustino****(PG)****via Luigi Gonzaga, n. 18 – fraz. Selci-Lama**

Punto Emission e	Provenienza	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m)				Impianto abbattimento
									h	dia	L1	L2	
E1	Granulatore (Trituratore a lame rotanti) Densificatore. Tramoggia scarico densificatore. Sfiato carico pneumatico sili di miscelazione. Linee estrusione (tritatore, cambio filtro, degasaggio, taglio, raffreddamento, tramoggia di carico pesatrice). Postazione insacco granulo.	Polveri	20										
		S.O.V.	20										
		Aldeidi totali	20	mg/Nm³	15.500	16	300	100	8,50	0,50	-	-	Scrubber
E2	Tarara verticale n. 1 (linea densificazione) Tarara verticale n. 2 (linea granulazione)	Polveri	20	mg/Nm³	3.000	16	300	Ambiente	11,55	0,30	-	-	Filtro a maniche
E3	Trituratore plastica	Polveri	20	mg/Nm³	4.600	16	300	Ambiente	9,00	0,30	-	-	Filtro a maniche

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1, E2	Punti di emissione oggetto di modifica S.O.V. espresse come C.O.T. Aldeidi totali espresse come formaldeide
E3	Nuovo punto di emissione